PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI VIDEOSORVEGLIANZA E DI LETTURA TARGHE E DEI COMUNI DI ROVIGO ED OCCHIOBELLO COORDINATO CON I PROFILI DI INTERESSE OPERATIVO DELLE FORZE DI POLIZIA TERRITORIALI

Il Presidente della Provincia di Rovigo, il Questore di Rovigo, il Comandante Provinciale dell'Arma Carabinieri di Rovigo, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Rovigo, il Sindaco del Comune di Rovigo ed il Sindaco del Comune di Occhiobello, ciascuno per quanto di competenza in relazione agli impegni di seguito assunti;

CONSIDERATO

1. che sempre più crescente risulta essere la domanda di sicurezza dei cittadini e che quindi assume preminente rilievo la predisposizione di idonei strumenti di prevenzione, tra cui i sistemi integrati di videosorveglianza nei luoghi pubblici, i quali, come precisato dalla Direttiva del Ministero dell'Interno *n.224632/558/SICPART/421.2/70 del 2 marzo 2012 ad oggetto "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale–Direttiva"* possono fornire una: "*possibile risposta e contribuire ad innalzare le attuali aspettative in termini di sicurezza*";

2. che le *circolari del Ministero dell'Interno nr. 11001/110 del 30 aprile 2015 e nr. MI-U-C-1-1-2015-77 del 21 maggio 2015*, contenenti le nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio, ribadiscono la necessità di esaltare le potenzialità dei sistemi di videosorveglianza, favorendo il collegamento con le Sale Operative delle Forze di Polizia;

3. che negli ultimi anni sono intervenute modifiche legislative che hanno meglio definito ed ampliato le competenze dei Comuni in materia di sicurezza urbana e videosorveglianza quali:
   - Legge 24 luglio 2008 n. 125 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica";
   - il Decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2008;
   - l'art. 6 commi 7 e 8 della Legge 23 aprile 2009 n. 38, conversione in legge del D.L. 23 febbraio 2009 n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";
   - la Legge 15 luglio 2009 n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";
   - il Decreto Legge 20 febbraio 2017 n.14, convertito nella Legge 18 aprile 2017 n.48;

4. che la Provincia di Rovigo ha attivato la piattaforma operativa centrale del Sistema di Controllo Unificato per il rilevamento veicolare perimetrale, nell'ambito del progetto a regia regionale denominato "Polesine Sicuro";
5. che il Prefetto di Rovigo a seguito della seduta del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P.) del 26 gennaio 2017 ha espresso parere favorevole al progetto "Polesine Sicuro" *"che prevede 31 varchi collegati a 17 territori comunali per il rilevamento*

veicolare perimetrale (con lettura targhe), riferito alle principali arterie stradali ed ai caselli autostradali, i cui dati sarebbero messi a disposizione delle Forze dell'Ordine";

6. che in considerazione di quanto sopra, con nota prot.n.23242 del 22 giugno 2017 e successiva nota di precisazione n. 14092 del 15 maggio 2019, è stato formalmente trasmesso dalla Provincia di Rovigo al Prefetto di Rovigo il progetto "*Polesine Sicuro – Sistema di controllo unificato per il rilevamento veicolare perimetrale di area vasta – **I° stralcio funzionale Rovigo-Occhiobello**"* per la realizzazione e gestione di un impianto di videosorveglianza e lettura targhe, che si allega (Allegato 1) presente protocollo di intesa;

7. che in data 21/12/2017 la Provincia di Rovigo e la Regione Veneto hanno stipulato apposita *"Convenzione per l'attuazione del progetto denominato "Polesine Sicuro",* approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n. 1853 del 14 novembre 2017, che si allega (Allegato 2) al presente Protocollo di Intesa;

8. che tale sistema di videosorveglianza e lettura targhe è dotato di telecamere posizionate lungo le arterie principali di accesso all'area del Comune di Rovigo e del Comune di Occhiobello e nello specifico quattro telecamere corrispondenti a due varchi di accesso al territorio provinciale ubicati rispettivamente Rovigo: casello autostrada A13 - SR434 e SS16 e Occhiobello: casello autostrada A13-SR6 e SS16;

9. che successivamente, a seguito di ulteriore **riunione del C.P.O.S.P. nella seduta del 20 maggio 2019 il Prefetto di Rovigo, ha espresso parere favorevole** alla realizzazione del progetto di cui al presente protocollo di intesa *"nella formulazione tecnica aggiornata fatta tenere tramite la Provincia, con approvazione dello stesso – relativamente al primo stralcio "Rovigo-Occhiobello" – con contestuale integrazione con la rete di videosorveglianza già in uso presso detti comuni";*

10. che in data 23 maggio 2019 con nota n.17433 il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza- Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha autorizzato il collegamento del locale sistema di lettura targhe al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.);

11. che tramite apposita PDL, il sistema è in grado di segnalare in tempo reale, tramite l'invio di un "Alert" alle Sale Operative collegate, il passaggio, sotto una delle telecamere posizionate, dei veicoli che risultano inseriti nelle liste "A1; A2 e C" del sistema S.C.N.T.T., ovvero rubati e smarriti (A1), non revisionati (A2), di interesse di polizia giudiziaria (C), in base ai permessi e alle suddivisioni individuate nel presente Protocollo d'intesa;

12. che tale patrimonio informativo risulta fondamentale ai fini dell'attività di prevenzione, integrando i dispositivi e le risorse destinati al servizio di controllo del territorio, ai fini di polizia giudiziaria e ai fini del controllo del traffico e della mobilità;

13. che la circolare n. 2107 del 4 febbraio 2016 del Sig. Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, sottolinea il ruolo delle Polizie Locali che possono fornire un decisivo apporto nell'ambito di una strategia condivisa in materia di sicurezza urbana;

14. che il Piano Coordinato di Controllo del Territorio in atto per la provincia di Rovigo, approvato in sede di C.P.O.S.P. nella seduta del 20 febbraio 2003, disciplina le competenze delle forze di Polizia a competenza generale con il coinvolgimento delle "forze di concorso" ed in particolare delle specialità della Polizia di Stato - in primo luogo della Polizia Stradale - e della Guardia di Finanza, cui è attestato il numero di pubblica utilità "117", assicura, nell'ambito del sistema integrato della sicurezza, anche la collaborazione della Polizia Locale;

15. che la circolare del Ministero dell'Interno di *prot. n.224632/558/SICPART/421.2/70* del 2 marzo 2012 sottolinea come la cooperazione tra le forze di polizia a competenza generale e Polizia Locale "*può trovare nella gestione dei sistemi di videosorveglianza una possibile risposta e contribuire ad innalzare le attuali aspettative in termini di sicurezza o di vivere la Città "in sicurezza"* e che più in generale gli artt. 6 comma 1 lett. C) e 7 della legge 125/2008 prevedono la necessità di realizzare, nell'ambito dell'attività di controllo coordinato del territorio, una efficiente ed efficace collaborazione tra polizie locali ed organi delle forze di polizia a competenza generale;

16. che gli artt. 1 e 4 della legge della Regione Veneto 9 agosto 1988, n. 40 attribuiscono alle polizie locali funzioni di polizia amministrativa nonché di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza in collaborazione con le forze di polizia a competenza generale;

17. che l'articolo 16-quater del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, come modificato dall'art. 8 della legge 125 del 2008 consente a personale della polizia locale, dotato della qualifica di agente di pubblica sicurezza, di accedere, in deroga all'art. 9 della legge 121/81 allo schedario dei veicoli rubati conservato presso il Centro Elaborazione Dati di cui all'art. 8 della legge 121/81.

PREMESSO

- che in base all'art. 13 c.2 della Legge 121/81 il Prefetto assicura unità di indirizzo e coordinamento dei compiti e delle attività degli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza in Provincia;

- che in base all'art. 14 c. 2 della Legge 121/81 il Questore ha la direzione, responsabilità e il coordinamento, a livello tecnico operativo, dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, nel cui *genus* rientra la *species* della sicurezza urbana. Tale ruolo viene specificato dalla circolare n. 225/UAG/2014-49794-U del Ministero dell'Interno in data 28 luglio 2014 secondo la quale, in un modello sistemico di sicurezza, "*il Questore assume rilevanza fondamentale in quanto viene posto al centro di un articolato sistema di interscambio conoscitivo che ne qualifica ulteriormente il ruolo di coordinamento tecnico operativo tra coloro che, in ambito provinciale, sono chiamati a fornire risposte adeguate alle sempre più complesse esigenze della collettività*".

- che in base all'art. 54 D.lgs. 267/2000 i Sindaci, in qualità di Ufficiali del Governo, nell'esercizio delle funzioni loro affidate dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, concorrono ad assicurare anche la cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali;

- che il sistema di videosorveglianza e lettura targhe oggetto del presente Protocollo di intesa sembra integrare una delle ipotesi previste dal "provvedimento in materia di videosorveglianza" dell'8 aprile 2010 dell'Autorità Garante, con particolare riguardo a quanto previsto al paragrafo 4.6 rubricato *"Sistemi integrati di videosorveglianza"*, intesa come *"gestione coordinata di funzioni e servizi tramite condivisione delle immagini riprese da parte di diversi e autonomi titolari del trattamento, i quali utilizzano le medesime infrastrutture tecnologiche ... e ... che possono trattare le immagini solo nei termini strettamente funzionali al perseguimento dei propri compiti istituzionali ed alle finalità indicate nell'informativa minima",* che dovrà riportare il titolare del trattamento, la finalità perseguita ed il collegamento con le forze di polizia;

- che la gestione e l'impiego del sistema di videosorveglianza e lettura targhe oggetto del presente protocollo, avverranno nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, dei provvedimenti e circolari di seguito elencati a cui si rinvia per tutto quanto non previsto nel protocollo:

  - ✓ Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE".

  - ✓ Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 51: "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";

  - ✓ Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD)";

  - ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15: "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";

- ✓ Decreto del Ministro dell'Interno 24 maggio 2017: "Individuazione dei trattamenti di dati personali effettuati dal Centro Elaborazione Dati del Dipartimento della Pubblica Sicurezza o da Forze di Polizia sui dati destinati a confluirvi, ovvero da organi di pubblica sicurezza o altri soggetti pubblici nell'esercizio delle attribuzioni conferite da disposizioni di legge o di regolamento, effettuati con strumenti elettronici e i relativi titolari, in attuazione dell'articolo 53, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196"

- ✓ Circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza — Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di stato n.0001065 del 12 gennaio 2018 "Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) — Linee di indirizzo"

Le parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1
Obiettivi

1. Il presente atto ha come obiettivo la definizione delle modalità di gestione e di impiego del sistema di videosorveglianza e rilevazione targhe del Comune di Rovigo e del Comune di Occhiobello, quale *I° stralcio funzionale del progetto* "*Polesine Sicuro – Sistema di controllo unificato per il rilevamento veicolare perimetrale di area vasta"* realizzato con il coordinamento e il supporto tecnico, progettuale e di supervisione tecnica della Provincia di Rovigo, al fine di rendere più efficace, dal punto di vista operativo, l'attività di controllo, sia ai fini preventivi, sia ai fini repressivi di ogni forma di illegalità, nonché di monitoraggio della mobilità e del traffico veicolare sul territorio;

2. l'attività di videosorveglianza e lettura targhe risponde alla finalità di consentire l'intervento delle Forze di Polizia a competenza generale e "di concorso" e di quelle a competenza comunale in adempimento ai propri compiti di istituto;

3. il sistema è strutturato in modo tale da rilevare in tempo reale situazioni emergenziali il cui verificarsi legittima l'intervento delle Forze di Polizia a competenza generale e "di concorso" o comunale;

4. al fine di rendere l'intervento il più tempestivo ed efficace possibile da un punto di vista operativo, evitando duplicazioni, è necessario stabilire una modalità di gestione degli "Alert" che giungono alla Sala Operativa della Questura che rispetti il Piano Coordinato di Controllo del Territorio e le competenze specifiche dei corpi di polizia locale;

Art. 2
Ambito di applicazione

1. Il presente Protocollo disciplina esclusivamente le modalità operative e di gestione del sistema di videosorveglianza e lettura targhe installato nei Comuni di Rovigo e di Occhiobello che si

interfacciano con il sistema Sistema Centrale Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT) del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza;

2. Gli ambiti territoriali di intervento sono esclusivamente quelli ricompresi nelle cartografie e nella Documentazione Tecnica che si allega (Allegato 3) alla presente.

Art. 3
Caratteristiche generali del sistema, implementazioni e modalità di fruizione dei dati

1. In linea con quanto previsto dalle *"Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, in attuazione dell'art. 2 del decreto legge 20 febbraio 2017, n.14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n.48"*, sancite con accordo in sede di Conferenza Unificata del 24 gennaio 2018 e dal *"Provvedimento in materia di videosorveglianza"* in data 8 aprile 2010 del Garante per la protezione dei dati personali, i dati raccolti dagli apparati tecnologici di videosorveglianza ubicati sul territorio sono trattati per finalità di sicurezza urbana dai Comuni e per finalità di ordine e sicurezza pubblica, nonché di prevenzione e repressione dei reati dalle Forze di Polizia presenti sul territorio;

2. l'interconnessione tra la Questura di Rovigo, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Rovigo, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Rovigo e le reti di rilevamento e di raccolta dei dati dei sistemi di videosorveglianza dei Comuni di Rovigo ed Occhiobello è stata realizzata con l'installazione presso la sede della Questura di Rovigo di un server collettore (Server LPR), finalizzato a raccogliere le informazioni connesse ai transiti dei veicoli rilevate dai sistemi di lettura targhe (numero di targa, orario, luogo) e le immagini di contesto scenico, acquisite al fine di rendere intellegibili il modello ed il colore dei veicoli;

3. le informazioni relative ai transiti sono registrate dai sistemi di videosorveglianza e lettura targhe comunali e, in tempo reale, riversate sul sistema SCNTT del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, attraverso un collegamento telematico tra il server collettore ed il SCNTT, con il fine di consentire una pronta consultazione dei transiti da parte degli operatori abilitati delle singole Forze di Polizia;

4. la Questura di Rovigo, punto di collegamento con il SCNTT, costituisce Sistema Centrale e Sistema di Backup nonchè punto di consultazione (*client*). Il Comando Provinciale dei Carabinieri ed il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Rovigo costituiscono punti di consultazione (*client*). Le reti di rilevamento dei Comuni di Rovigo ed Occhiobello sono collegate al Sistema Centrale attraverso il Data Center della società AS2 s.r.l. (che attualmente gestisce, per conto della Provincia di Rovigo, la piattaforma operativa centrale del Sistema di Controllo Unificato per il rilevamento veicolare perimetrale);

5. in una prospettiva di razionale impiego delle risorse e di rispetto delle priorità nei compiti di istituto, si rende necessario suddividere la gestione degli "Alert" del sistema nel seguente modo:
   - **segnalazioni del tipo "A1"** (targhe rubate/smarrite): Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza i quali gestiranno l'intervento in base al Piano Coordinato di Controllo del Territorio ovvero anche alla Polizia Locale, considerato che l'art. 16 quater

del Decreto Legge 18.01.1993 n. 8 consente agli agenti di pubblica sicurezza appartenenti al Corpo delle Polizie Locali di accedere al registro dei veicoli rubati;

- **segnalazioni del tipo "A2"** (veicoli non revisionati) S.C.N.T.T.: Polizia Locale in base ai propri ambiti di competenza;
- **segnalazioni del tipo "C"** (targhe di interesse di polizia giudiziaria): Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza;

6. la visualizzazione e la registrazione in tempo reale delle immagini rilevate dai sistemi di videosorveglianza e di lettura targhe sarà consentita **per le finalità di sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria** solo dal personale delle Forze di polizia munito di apposita autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio o Comando di appartenenza;

7. la visualizzazione e la registrazione in tempo reale delle immagini rilevate dai sistemi di videosorveglianza e di lettura targhe presenti in ciascun ambito territoriale di competenza, sarà consentita, **per le sole finalità di sicurezza urbana**, agli operatori presso i Comandi di Polizia municipale dei Comuni di Rovigo e di Occhiobello con accesso diversificato in base alla competenza territoriale ed istituzionale dell'operatore di polizia locale;

8. le immagini "allarmate" vengono registrate e conservate per la durata consentita ai sensi della normativa vigente e dei rispettivi Regolamenti comunali;

9. gli impianti di videosorveglianza e lettura targhe, attualmente di proprietà della Provincia di Rovigo verranno ceduti a titolo gratuito ai Comuni di Rovigo e Occhiobello mediante apposito verbale sottoscritto dagli enti e allegato (Allegato 4) alla presente;

Art. 4
Titolare del trattamento dei dati

1. Il titolare del trattamento del sistema SCNTT compreso il server ubicato presso la sede della Questura di Rovigo è il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza;

2. I Comuni di Rovigo e di Occhiobello sono i titolari del trattamento dei dati dei sistemi di videosorveglianza comunale ubicati presso i medesimi enti per la ripartizione logica dei dati la cui finalità è espressa all'art. 3, c. 7 che insistono sul server ubicato presso la sede della Questura di Rovigo;

3. ciascun titolare del trattamento adotta le misure tecniche e organizzative necessarie ad assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali ai sensi della normativa vigente;

4. ciascun titolare, in conformità alle normative vigenti in materia di trattamento dei dati, vigila sulla raccolta, registrazione, conservazione ed utilizzo delle immagini e sul rispetto delle finalità di trattamento dei dati del sistema anche attraverso la designazione di soggetti autorizzati al trattamento che presentino garanzie sufficienti a garantire il rispetto delle predette normative.

Art. 5
Soggetti autorizzati al trattamento dei dati

1. I soggetti autorizzati al trattamento dei dati sono le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento da ciascun titolare;

2. ai soggetti autorizzati al trattamento sono affidati compiti specifici e puntuali prescrizioni per l'utilizzo del sistema di videosorveglianza e di lettura targhe e transiti, in conformità alle istruzioni del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.51 del 2018 e ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento UE 2016/679;

3. ai soggetti autorizzati al trattamento è affidata la custodia dei locali dove sono ospitati gli apparati tecnologici necessari al funzionamento del sistema di videosorveglianza e di lettura targhe oggetto del presente protocollo.

Art. 6
Sicurezza dei dati e dei sistemi

1. I Titolari sono tenuti a garantire l'adozione di idonee e preventive misure organizzative o di sicurezza dei dati, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

2. i dati relativi ai veicoli in transito e le relative targhe non potranno confluire in altri archivi o banche dati e saranno consultabili e prelevabili solo per le finalità indicate nell'art. 3;

3. il personale addetto al trattamento dei dati dovrà essere nominativamente individuato ed autorizzato con provvedimento del responsabile dell'Ufficio o Comando della Forza di polizia di appartenenza ovvero del Responsabile del Trattamento dei Dati del sistema di videosorveglianza comunale;

4. l'accesso al sistema, consentito solo al personale nominativamente individuato ed autorizzato, sarà permesso solo attraverso procedure informatiche di identificazione personale, strutturate in maniera da poter consentire una verifica a posteriori degli accessi effettuati e della relativa cronologia;

5. la Provincia di Rovigo assicurerà il monitoraggio della rete al fine di controllarne il corretto funzionamento, sovraintenderà all'installazione e alla messa a regime degli impianti anche in caso di implementazione del sistema nell'ambito dello stesso progetto "Polesine Sicuro";

6. i Comuni di Rovigo e Occhiobello, ognuno per la parte di competenza, assicureranno la manutenzione e la gestione degli impianti e, ad avvenuta attivazione del sistema, garantiranno un

servizio di manutenzione degli impianti e dei collegamenti per un periodo di 5 anni successivi al collaudo. Al termine della vita del progetto, provvederanno alla dismissione degli apparati non più necessari;

7. all'atto dell'installazione e nei successivi interventi di manutenzione, la ditta installatrice o chi comunque effettuerà l'assistenza, rilascerà al Titolare del Trattamento una dichiarazione scritta relativa all'intervento effettuato, attestante la conformità dell'impianto o del singolo intervento alle misure di sicurezza di cui al comma 1;

Art. 7
Durata

1. Il presente Protocollo di intesa avrà durata pari a 5 anni successivi al collaudo del sistema ed al suo avvio in ambiente di esercizio, rinnovabile previ accordi tra le parti;

2. in caso di violazione degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa ed in particolare delle norme e prescrizioni a tutela della privacy ovvero per il non corretto funzionamento del sistema a causa di ragioni tecniche o per mancata manutenzione dello stesso, le parti potranno in ogni momento revocare l'adesione al presente Protocollo di Intesa;

Art. 9
Adesioni

Tenuto conto di quanto riportato nell'allegata Convenzione circa la struttura del progetto "Polesine sicuro" che *"nella sua configurazione complessiva appare destinato ad interessare, in prospettiva, tutti i 50 Comuni del Polesine"*, il presente Protocollo di intesa potrà essere sottoscritto da altri enti pubblici che intenderanno aderirvi, previo consenso delle parti contraenti.

Allegati:

- Allegato 1: Progetto esecutivo – I° stralcio funzionale del progetto "Polesine Sicuro – Sistema di controllo unificato per il rilevamento veicolare perimetrale di area vasta";
- Allegato 2: Convenzione per l'attuazione del progetto denominato "Polesine Sicuro" approvata dalla giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n. 1853 del 14 novembre 2017;
- Allegato 3: Cartografia dell'area interessata dal sistema di lettura targhe e videosorveglianza;
- Allegato 4: Verbale cessione impianti di videosorveglianza e lettura targhe.

Rovigo,

Il Presidente della Provincia di Rovigo

Il Questore di Rovigo

Il Sindaco del Comune di Rovigo

Il Comandante Provinciale
Carabinieri di Rovigo

Il Sindaco del Comune di Occhiobello

Il Comandante Provinciale
Guardia di Finanza di Rovigo

per presa d'atto

Il Prefetto di Rovigo